

## VERBALE DELLA RIUNIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL MONUMENTO AGLI INFOIBATI E AGLI ESULI ISTRIANI FIUMANI E DALMATI

Il giorno 31 maggio 2018 alle ore 15.13 nei locali dell'Accademia di Belle Arti di Brera si è tenuta la riunione per la realizzazione del *Monumento agli infoibati e agli esuli istriani fiumani e dalmati* alla presenza di:

**Giuseppe Bonini** Vice Direttore Accademia di Brera (entra alle ore 15.18)

**Guido Brazzoduro** – componente del Comitato pro Monumento e Sindaco del Libero Comune di Fiume in Esilio

**Romano Cramer** – Presidente del Comitato pro Monumento

**Matteo Gherghetta** – componente del Comitato pro Monumento e Presidente del Comitato Pro Monumento – Presidente del Comitato Provinciale di Milano dell'A.N.V.G.D.

**Giovanni Iovane** - Vice Direttore Accademia di Brera (esce alle ore 15.55)

**Massimo Pellegrinetti** - docente Accademia di Brera

**Tito Sidari** – componente del Comitato pro Monumento e Sindaco del Libero Comune di Pola in Esilio

**Piero Tarticchio** – autore del disegno del monumento (esce alle ore 15.43)

**Francesca De Paola**/Segretario Verbalizzante

Prende la parola il Prof. Pellegrinetti il quale premette che si tratta di un lavoro anomalo, in quanto sono solitamente gli studenti a realizzare la parte creativa partecipando ad un concorso. Il Professore ritiene comunque che questa collaborazione con diversi enti permette agli studenti di lavorare su progetti più grandi, fare esperienza sul campo lavorando a contatto con artisti oltre che ricevere, meritandosela, una borsa di studio.

Prosegue dicendo che sulla parte burocratica demanda al Prof. Bonini. Per quanto riguarda i materiali segnala come vera problematica non tanto la lavorazione quanto i costi, per questo, consiglia di utilizzare il marmo di Carrara. Questa tipologia di marmo, spiega, oltre ad avere un costo più contenuto, possiede delle proprietà fisiche che gli consente di resistere maggiormente alle intemperie rispetto alla pietra, in quanto possiede una stratificazione forte ed una grana fine, oltre che avere una manutenzione più semplice.

Il Sig. Tarticchio, autore del progetto, sebbene inizialmente pensasse all'utilizzo della pietra Istria, si trova d'accordo con l'utilizzo del marmo.

Interviene il Prof. Bonini il quale comunica che ha avuto ottimi rapporti con l'Assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran riguardo il progetto e ritiene una buona idea quella di creare uno scambio fra il Comune, l'Accademia e l'Associazione.

La questione più importante è quella tecnica dove fondamentale è lavorare a stretto contatto con l'autore per tradurre la sua idea. Il Sig. Tarticchio dice che, essendo lui un grafico pubblicitario e non uno scultore, per lui l'importante è dare indicazioni di massima e si trova d'accordo su come si sta procedendo.

Riprende la parola il Prof. Pellegrinetti il quale spiega che il lavoro in sé non è problematico e che verrà utilizzata anche un'azienda esterna per la sgrossatura del lavoro e la logistica. Sottolinea però che servirà la realizzazione di una piattaforma in cemento da parte del Comune. Il Prof. Bonini a riguardo dice che ha già parlato con il Comune e con l'Assessore e che non ci sono problemi.

Il Presidente Cramer mostra ai presenti il progetto e spiega che il passaggio in sospeso è decidere il punto esatto nel quale collocare il monumento sia per una questione di viabilità che per permettere alle persone

di avvicinarsi. Propone comunque di concentrarsi come primo punto sulla questione della scelta dei materiali.

Il Prof. Pellegrinetti come già suggerito prima propone di utilizzare del marmo di Carrara ordinario e il Bardiglio di Carrara. Nello specifico di utilizzare il marmo bianco per la parte in alto e il Bardiglio di colore grigio scuro per la parte bassa.

Prende la parola il Sig. Tarticchio il quale esponendo la questione della scritta, suggerisce di farla sulla parte liscia. Il Prof. Pellegrinetti dice che può essere fatta in bronzo oppure scolpita in negativo, sostenendo di farla incisa a mano e porla sopra la figura, essendo un lavoro che va fatto manualmente viste le dimensioni.

A riguardo il Presidente Cramer legge la frase approvata dal Comune ma propone che il punto venga trattato successivamente.

Riprende la parola il Prof. Bonini portando all'attenzione la questione del Budget e ricorda che bisogna stare entro la soglia di 40.000 euro per evitare gare d'appalto a livello europeo.

Il Prof. Pellegrinetti sottolinea che i soldi vanno divisi tra l'azienda/il trasporto e le borse di studio degli studenti. Non è possibile per l'azienda pagare le borse di studio. E' necessario dunque che vengano fatte tre diverse fatture poiché l'Accademia fa solo da tramite e non percepisce compensi.

Per quanto riguarda i tempi di lavoro, prosegue, ci vorranno all'incirca tre mesi, nei quali gli studenti si recheranno a Pietrasanta per il lavoro. Dunque se il tutto viene sbloccato entro l'inizio dell'anno accademico a settembre, cominciando i lavori ad ottobre, non ci saranno problemi a concludere il tutto per il 10 febbraio 2019.

Il Presidente Cramer spiega che le cifre da gestire sono i 30.000 euro della Fondazione Bracco e i 15.000 euro del Comune destinati per le borse di studio per gli studenti. Stando al primo preventivo fornito dal Prof. Pellegrinetti, il lavoro totale costa all'incirca sui 45.000 euro (39.800 euro + iva).

Una soluzione potrebbe essere far partecipare un totale di 5 studenti dando come valore della borsa di studio 1.200 euro e spostando in questo modo i restanti 9.000 euro del Comune sulla lavorazione.

Dunque, come afferma il Presidente Cramer, è necessario un incontro con il Comune per formalizzare le intenzioni di quest'ultimo e capire come intenda destinare ed eventualmente dividere i 15.000 euro finanziati (probabilmente verificate le cifre se il Comune paga trasporto/materiale e borse di studio la Fondazione paga solamente l'azienda).

Il Sig. Brazzoduro propone di cercare di risolvere il problema attraverso i soldi resi disponibili dalla Fondazione Bracco.

Il Prof. Pellegrinetti concorda sul fatto che la Fondazione può essere un vantaggio per pagare l'acconto (serve un anticipo di almeno 1/3) e far partire i lavori subito oppure, propone che il Comune paghi il materiale e le borse di studio a parte. Precisa però che un problema può essere la variabilità del prezzo dei materiali.

Il Presidente Cramer precisa che un altro aspetto da considerare è che l'accordo sottoscritto con il marmista di Varese decade e di conseguenza non sarà più sponsor del progetto.